









Progetto pilota Smart Grids Deval: CP Villeneuve

Andrea Bianchin Responsabile Operativo Deval SpA

Davide Falabretti, Marco Merlo Dipartimento di Energia Politecnico di Milano





- Presentazione Deval
- La Delibera ARG/elt 39/10: l'approccio Deval e le criticità al contorno
- Le caratteristiche peculiari del progetto
- L'architettura SMART
- I lavori in corso





Cosa è DEVAL







ARG/elt 39/10 per DEVAL

.... e le criticità al contorno...

La «rivoluzione» sulla rete elettrica di distribuzione richiede un approccio multisciplinare, con implicazioni:

- Tecniche
- Regolatorie
- Economiche
- Sociali
- Organizzative

















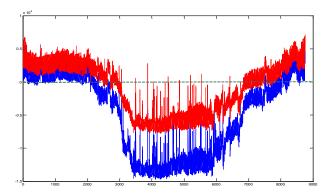
Le peculiarità del progetto







La CP VILLENEUVE



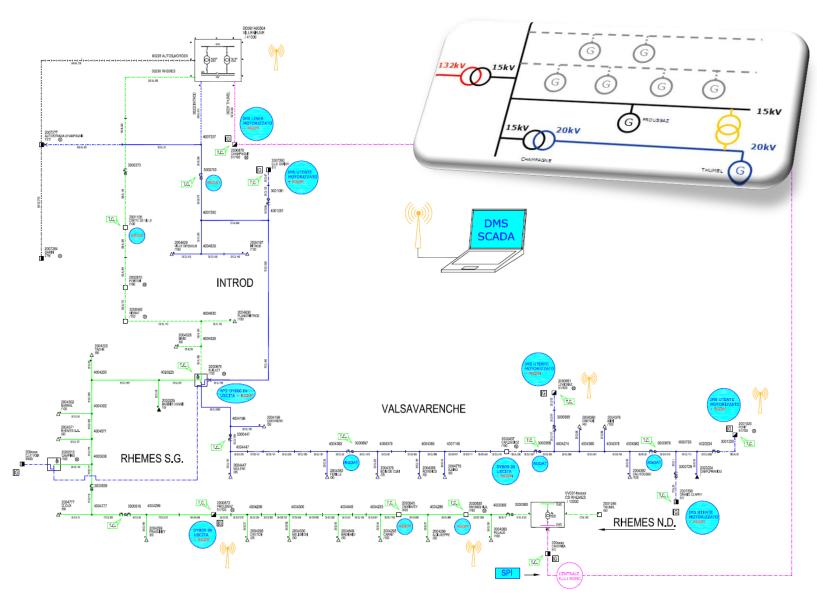
- 1 trasformatore da 16 MVA
 e 1 da 25 MVA
- 11 linee MT, di cui 3 selezionate lato controllo della generazione
- Inversione di flusso pari al 49%
- 8 utenze attive per un totale di 11 MVA
- Richiesta per future connessioni per oltre 10 MVA
- Progetti di mobilità elettrica







Una visione generale della rete



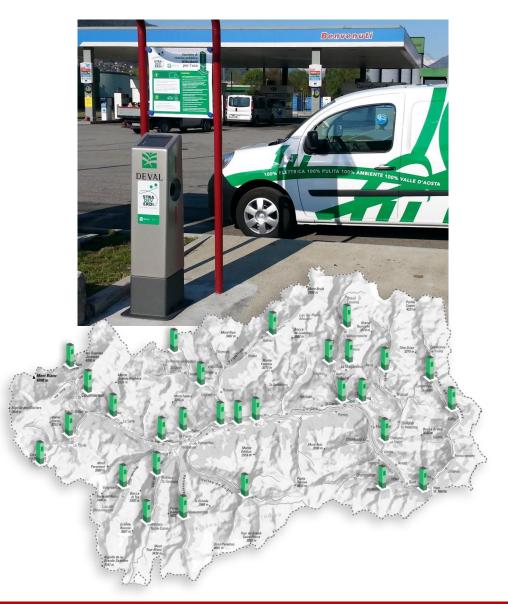




Il progetto 39/10 come volano











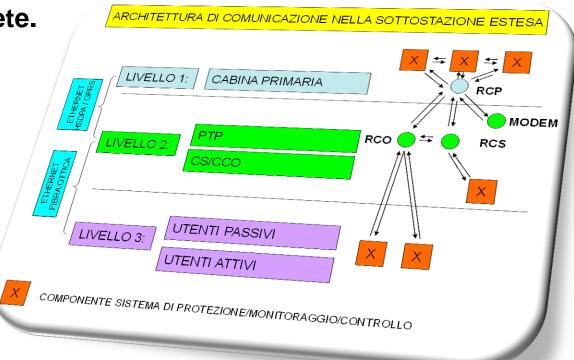
L'architettura SMART

Lo SCADA/DMS è la Logica Centrale dell'architettura Smart Grid:

- acquisisce e rielabora le informazioni raccolte sul campo;
- coordina l'azione dei diversi apparati SMART;

 adatta gli algoritmi di controllo all'assetto di rete.

L'architettura proposta è inoltre gerarchica fra il DMS installato presso il Centro Operativo DEVAL e la Logica Centrale presente in CP







Funzioni SCADA/DMS

- visione real-time dello stato della rete MT (organi di manovra, flussi di potenza, profili di tensione, ecc.);
- monitoraggio degli Utenti Attivi connessi lungo le direttrici;
- regolazione di tensione, per massimizzare la produzione da FER (vincoli tecnici) e ottimizzare l'esercizio di rete (ad es., perdite);
- gestione del segnale di teledistacco verso gli Utenti Attivi (corrispondenza protezione di linea – Utente Attivo);
- esecuzione degli algoritmi di ricerca e selezione tronco guasto;
- attuazione comandi di modulazione/limitazione della potenza sugli Utenti Attivi.





Regolazione della tensione

L'algoritmo di regolazione della tensione adotta un approccio multiobiettivo volto a:

- minimizzare le perdite sulla rete
- aumentare la Hosting Capacity
- controllare il transito di potenza reattiva in CP
- coordinare le risorse a seguito di eventuali richieste del TSO
- «regolarizzare» i profili di tensione sulla rete

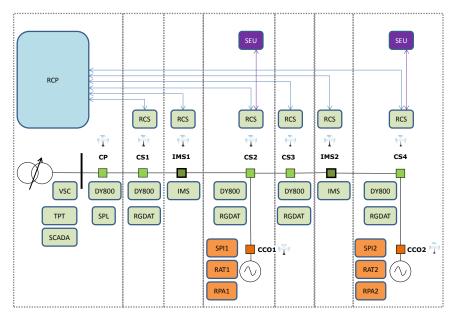


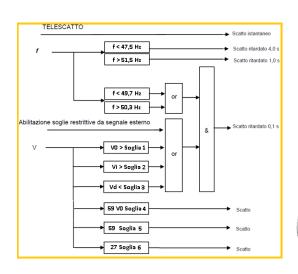


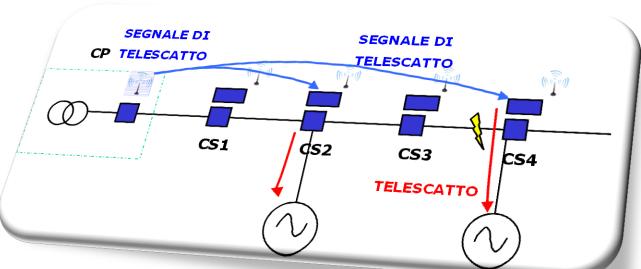
Ricerca guasti & SPI

Ad oggi è riconosciuta l'esigenza di nuove architetture di interfaccia della GD verso la rete, cfr.

- CEI 0-16 / CEI 0-21
- All. A70 CdR







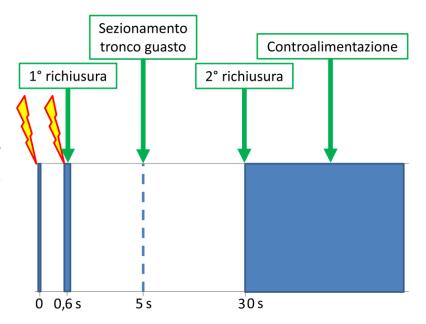


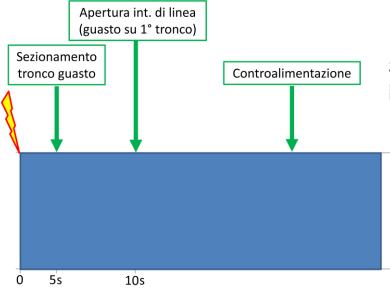


RG con logica centralizzata

In caso di cortocircuito:

- 1. il guasto è estinto dall'interruttore automatico in CP (1° rich.);
- 2. sulla base delle informazioni acquisite e della topologia di rete, il tronco di linea guasto è sezionato con l'apertura degli IMS immediatamente a monte e a valle.





Sistema di messa a terra con neutro compensato integrato nell'architettura Smart Grid.

In caso di guasto monofase:

- 1. i rilevatori lungo la linea segnalano l'eventuale passaggio della corrente di guasto;
- 2. lo SCADA/DMS ordina l'apertura degli IMS immediatamente a monte e a valle del guasto.





La rete di comunicazione

- Tutti i dati saranno trasmessi dalla CP alle varie CS e CS-P con protocollo IEC 61850
- La soluzione attualmente adottata è basata su tecnologie GSM 3G / Fibra ottica







I lavori in corso

